

LA RASSEGNA Dal 21 giugno a 10 settembre un palinsesto di 12 appuntamenti disseminati nel Bresciano

Acque e Terre Festival 2023 per un'estate di aggregazione

Mazzano si aggiunge a Calcinato, Gavardo, Nuvolento, Nuvolera, Odolo, Sabbio Chiese, Serle e Villanuova sul Clisi: una rete di Amministrazioni per valorizzare la cultura popolare

Giada Ferrari
spettacoli.cultura@bresciaoggi.it

●● Dall'estate 2005 ad oggi. Arriva la diciannovesima edizione di Acque e Terre Festival ad unire dal 21 giugno al 10 settembre il pubblico lungo le sponde del Chiese e ad est della città. Il palinsesto di 12 appuntamenti - a Calcinato, Gavardo, Mazzano, Nuvolento, Nuvolera, Odolo, Sabbio Chiese, Serle, Villanuova sul Clisi - si conferma sia come momento di aggregazione comunitaria non limitata ai confini dei singoli paesi, sia come opportunità di riflessione sulle tematiche del rapporto tra la terra e l'umano, ma anche come possibilità di incontro con il territorio grazie a esperienze particolari mediate dalla letteratura, valorizzando la cultura e l'espresività popolare.

«Diciannove anni: tante amministrazioni e diverse sensibilità, ma le nostre iniziative si sono rafforzate - spiega Vittorio Pedrali, organizzatore e direttore artistico - Eventi che abbiamo voluto diffondere fin dall'inizio in spazi e luoghi, molti anche privati, come palcoscenici naturali». L'idea è riappropriarsi di occasioni sociali e culturali, riconsegnando a luoghi agli abitanti, facendo scoprire palazzi, cascinie, parchi, animando le piazze di paesi o di piccole frazioni con concerti e spettacoli.

«Oggi tutto ciò è normale, ma vent'anni fa non era così, così come non era ancora diffusa l'integrazione tra comuni e la rete di collaborazioni - prosegue Pedrali - Se possiamo appuntarci una medaglia, sicuramente è quella di essere stati pionieri della creazione di una rete tra amministrazioni, a cui si aggiunge la disponibilità da parte di tanti privati per ospitare spettacoli, creando appuntamenti ormai irrinunciabili». Contesti poco conosciuti che sono diventati luoghi simbolo, realizzando, nel corso degli

anni, circa 520 appuntamenti seguiti da oltre 170 mila spettatori. «L'operazione ha creato una sorta di pubblico migrante con 300 persone in media su 12 appuntamenti - dice Pedrali - Tanti sono gli effetti collaterali di questa iniziativa che ha sollecitato maggiore attenzione al territorio, ai luoghi, agli spazi e al lavoro di rete».

Il palinsesto, che quest'anno diluisce la separazione originaria tra i «Viaggi di Acqua» e le «Memorie di Terra» e vede aggiungersi alla rete anche il comune di Mazzano, aprirà il 21 giugno (alle 21.15) in occasione del Solstizio d'Estate e della Festa Europea della Musica a Calcinato con un cantore della brescianità, Charlie Cinelli. La rassegna si chiuderà a settembre con il debutto del nuovo spettacolo in lingua dialettale bresciana di Paola Rizzi, «Libera Uscita», ospitato in 4 sedi. Un inno alla lingua popolare bresciana che, come sottolinea Pedrali stesso, è viva e ancora presente in tutto il territorio. «Quest'anno abbiamo realizzato uno spettacolo particolare al Parco della Boschina di Calcinato in 4 sedi. «Una vita sugli alberi» sarà dedicato al «Barone Rampante» in occasione dei 100 anni dalla nascita di Italo Calvino». Qui, il 5 di luglio, due attori si diletteranno in una serie di letture teatralizzate itineranti. Non mancheranno gli appuntamenti come «La notte letteraria» a Serle (alla tredicesima edizione) e il classico «Saluto alle stelle» alle 5 del mattino a Villanuova sul Clisi. Agosto sarà il mese dedicato alla musica con il classico Acque e Terre Festival, ovvero momenti di ascolto ma anche di danza, alla scoperta di sonorità sconosciute e al contempo di strumenti antichi e, talvolta, dimenticati.

Tutti gli appuntamenti sono a partecipazione gratuita (sito ufficiale www.acqueterrefestival.it).



Charlie Cinelli: cantautore bresciano, fra le stelle del cartellone di Acque e Terre Festival 2023

Il calendario

Mercoledì 21 giugno ore 21.15
Calcinato - Parco La Boschina via Arnaldo, 40
Charlie Cinelli
Una storia fatta di canzoni

Mercoledì 5 luglio dalle ore 21
Calcinato - Parco La Boschina via Arnaldo, 40
Spettacolo itinerante per gruppi di 25 persone con partenza ogni 30 minuti
Una vita sugli alberi

Venerdì 14 luglio dalle ore 20.45
Serle - Altopiano di Cariadeghe
Spettacolo itinerante per gruppi di 30 persone con partenza ogni 30 minuti
La Notte Letteraria di Serle

Lunedì 17 luglio ore 21.15
Nuvolera - Palazzo Passerini via Sorzana, 63
Località Parolo
Elisabetta Salvatori
Viola - La vita di Dino Campana

Mercoledì 26 luglio ore 21.15
Sabbio Chiese
luogo da definire
Giuseppina Turra, Marina Stecherova, Anna Compagnoni
E venne l'acqua

Martedì 1 agosto ore 21.15
Gavardo Parco Baronchelli viale Antonio Ferretti, 2
Cisalpipers
Musiche e danze dall'Irlanda all'Italia

Giovedì 10 agosto ore 5
Villanuova sul Clisi
Sagrato della Chiesa Parrocchiale di Berniga
Località Prandaglio
Gruppo Caronte
Quando le stelle vanno a dormire - Alta Marea

Venerdì 1 settembre ore 20.30
Serle - Piazza Boifava
SALUTO ALL'ESTATE con il quintetto rock
Italian women tribute

Sabato 2 settembre ore 20.30
Odolo
Piazza Santa Maria Bambina
Piazza Cagnatico
Paola Rizzi
LIBERA USCITA

Mercoledì 6 settembre ore 20.30
Mazzano
Cortile della Biblioteca Comunale
in via Mazzucchelli, 2
Paola Rizzi
LIBERA USCITA

Venerdì 8 settembre ore 20.30
Nuvolento
Cortile del Municipio
Piazza Roma
Paola Rizzi
LIBERA USCITA

Domenica 10 settembre ore 20.30
Villanuova sul Clisi
Piazza Roma (davanti all'ingresso dell'IC Don Milani)
Paola Rizzi
LIBERA USCITA

SUL PALCO a partire dalle 21 a Padernello

«Inedita» al Castello col gioco di squadra di Cristofori-Poretto

«La scatola di scarpe» esplora il significato della nostra anima



Daniela Cristofori e Giacomo Poretto: insieme sul palco e nella vita

Elia Zupelli
spettacoli.cultura@bresciaoggi.it

●● Nuovo appuntamento, altri «big» in campo. Dopo Alessio Boni, Lella Costa e Giorgio Marchesi, protagonisti a «Inedita - Nuovi racconti per luoghi antichi» saranno Daniela Cristofori e Giacomo Poretto, che stasera al Castello di Padernello, frazione di Borgo San Giacomo, presenteranno «La scatola di scarpe», dal testo inedito di Bianca Montanaro. Proprio com'è nello stile del progetto in questione, sottolineato e ribadito anche dal nome: un percorso drammaturgico e artistico che nell'anno della Capitale della Cultura sta prendendo forma come un affascinante viaggio alla riscoperta dei tesori nascosti attraverso le opere inedite dedicate a dodici location del territorio bresciano e bergamasco realizzate da altrettanti scrittori delle principali scuole nazionali di scrittura creativa, con il coordinamento letterario di Luca Doninelli, insieme a Marco Balzano, Raul Montanari, Alessandro Baricco e Gianni Biondillo.

Nello specifico, «La scatola di scarpe» ruota attorno a un

testo fantascientifico che esplora il significato e l'importanza della nostra anima, anche nei suoi lati più oscuri: in un mondo dove esiste la possibilità di privarsi di alcune parti di sé per evitare di soffrire, Roberto ed Elena - due sposi di mezza età - decidono di sottoporsi a un esperimento nell'arco di sette anni per eliminare la cupezza di lui, che lo accompagna dall'infanzia. Eppure, arrivati alla fine in apparente serenità, i due si trovano di fronte all'ultima grande sfida: ritrovare ciò che è stato chiuso in una scatola di scarpe quel fatidico giorno in cui l'esperimento ha avuto inizio... Il talento dei due attori, da sempre eclettici fra cinema (dal magico trio Aldo, Giovanni e Giacomo in poi!), teatro ed esperienze corollarie, farà il resto. Contrappuntato, per l'occasione, dal clavicembalo di Federico Caldara (regia di Paolo Bignamini).

L'appuntamento al maniero quattrocentesco nel cuore della Bassa è fissato alle 21, lo spettacolo è già sold out e in caso di maltempo si terrà nel vicino salone della Cascina la Bassa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL VIVO alle 20.45 al San Barnaba

Rigoletto in scena per l'Olindo Alberti

Accompagnamento del Corpo Bandistico della Società Filarmonica di Bagnolo Mella

●● L'Associazione Amici dell'Istituto del Radio «Olindo Alberti» agli Spedali Civili riprende in pieno la sua attività di raccolta fondi per i suoi progetti di carattere benefico: a partire dalle 20.45 l'Auditorium San Barnaba ospita il Rigoletto di Giuseppe Verdi, con trascrizione e arrangiamento di Lorenzo Puscuddo per orchestra di fiati, cori, solisti e voce narrante. Protagonisti vocali il soprano Susanna Zoccolini nel ruolo di Gilda, il baritono Giorgio Valerio come gobbo Rigoletto e il tenore Luigi Albani quale

libertino Duca di Mantova. Questa versione esige anche una narrazione dell'intera vicenda, affidata al Teatro Carameila di Bagnolo Mella con Piero Forlani, Annalisa Paganì e Maria Grazia Zucchi.

L'accompagnamento strumentale vedrà protagonista il Corpo Bandistico della Società Filarmonica di Bagnolo Mella diretto dal maestro Cristiano Chiampans. Il Coro Lirico Simone Mayr di Bergamo è guidato dal maestro Dario Natali.

Per lo spettacolo di stasera il biglietto per il posto unico è fissato a 15 euro, per prenotazioni contattare info@istitutodelradio.org.

● **L.Fert.**
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO dell'integrale dell'opera organistica con le insegne di Brilliant Classics

L'omaggio di Benati a Jean Langlais. Il primo frutto è un ricco cofanetto

●● È un progetto grandioso, quello dell'integrale dell'opera organistica di Jean Langlais, il grande musicista scomparso nel 1991: Brilliant Classics ha deciso di pubblicare le sue 374 composizioni e ha affidato l'impresa al maestro Giorgio Benati, che è stato in contatto con Langlais negli anni Ottanta, che ha insegnato organo al Conservatorio di Musica «Luca Marenzoni» ed è affiancato da Fausto Caporali, estimatore di Langlais e profon-

do conoscitore del repertorio organistico francese.

I primi frutti della lunga preparazione del progetto per Brilliant sono già arrivati: è apparso il primo volume e non si tratta di un singolo cd ma del primo cofanetto di ben 5 dischi; ne seguiranno altri 4 di pari dimensioni. In questo primo «assaggio» delle opere di Langlais protagonista assoluto è Giorgio Benati a cominciare dall'«Homage à Frescobaldi» del



A Giorgio Benati il compito di rendere omaggio a Jean Langlais

1951 eseguito sull'organo «Mascioni» della Cattedrale di Cremona e continuando con la Suite Brève del 1947 e le «Espressioni» del 1988. Ma ci sono anche brani particolari, come la Terza Fantasia per due organisti che conclude gli 8 Preludes del 1984 e nella quale al secondo organo è Luciano Carbone, che di Benati è stato allievo al «Luca Marenzoni».

Un'altra serie è costituita dai 24 Pezzi per harmonium e organo. Alla tastiera è seduto Fausto Caporali. Molto ancora in questi primi 5 cd che si concludono con Benati all'organo per i 6 Petite Pièces del 1976 registrati sull'organo «Diego Bonato» dell'Abbazia di Santo Stefano a Isola della Scala. ● **L.Fert.**